

SERVIZIO SOCIALE (LB27)

(Università degli Studi)

Insegnamento **LEGISLAZIONE MINORILE**

GenCod A004457

Docente titolare Elga TURCO

Insegnamento LEGISLAZIONE
MINORILE

Insegnamento in inglese JUVENILE LAW **Lingua** ITALIANO

Anno di corso 3

Settore disciplinare IUS/17

Percorso PERCORSI
COMUNE/GENERICO

Corso di studi di riferimento SERVIZIO
SOCIALE

Tipo corso di studi Laurea

Sede

Crediti 6.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: **Tipo esame** Orale
45.0

Per immatricolati nel 2018/2019

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2020/2021

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una visione ampia del sistema penale minorile, attraverso una dettagliata analisi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 448 del 1988, ma anche di altre norme risalenti e tuttavia ancora vigenti come il r.d. del 1934 n. 1404 (istitutivo del Tribunale per i minorenni) e il codice penale del 1930.

PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

- a) **Conoscenze e comprensione:** il corso è diretto a consentire allo studente una conoscenza specialistica del diritto penale minorile; tanto delle risposte dell'ordinamento all'esigenza di coniugare gli scopi ed i caratteri propri del diritto penale con la tutela dello sviluppo dei processi educativi del minore, quanto delle norme incriminatrici in tema di maltrattamenti ed abusi, anche sessuali.

- b) **Capacità di applicare conoscenze e comprensione:** il corso, valorizzando la costante ricerca della *ratio* sottesa alle disposizioni penali sostanziali e processuali vigenti, intende sviluppare le capacità critiche dello studente e affinarne quelle interpretative.

- c) **Autonomia di giudizio:** attraverso un metodo didattico interattivo, che sia avvale, non soltanto di lezioni frontali, ma anche di seminari con esperti del settore, lo studente può acquisire flessibilità concettuale e giuridica.

- d) **Abilità comunicative:** il tecnicismo che caratterizza la disciplina comporta la necessità di dotare gli studenti di una terminologia specialistica, di una tecnica espositiva serrata e della capacità di sviluppare con accuratezza e logicità le proprie argomentazioni.

- e) **Capacità di apprendimento:** il corso, muovendo dall'evoluzione storica degli istituti e dalla loro cornice costituzionale, europea e convenzionale, si propone di impartire non solo nozioni, ma chiavi di lettura del sistema processuale minorile, in modo tale da consentire agli studenti di acquisire capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle proprie conoscenze in rapporto alla continua evoluzione del diritto positivo e vivente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali
Seminari con esperti nel settore
Visite presso il tribunale per i minorenni, istituti penitenziari per adulti (Lecce) e per minori (Nisida-Napoli)
Partecipazione ad udienze dibattimentali penali pubbliche

MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di assimilazione degli argomenti trattati durante il corso e contenuti nei libri di testo consigliati, nonché la capacità di comprensione della *ratio* sottesa alle disposizioni penali sostanziali e processuali vigenti di riferimento. Necessario è l'uso di una terminologia specialistica

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

I frequentanti possono limitarsi a studiare le trascrizioni delle lezioni registrate.

PROGRAMMA ESTESO

I principi generali del processo penale
Nascita ed evoluzione del processo penale minorile: le fonti normative.
I principi guida del processo penale minorile.
I soggetti.
L'imputabilità del minore.
Accertamenti sull'età.
Accertamenti sulla personalità.
Dinamiche e peculiarità del processo penale minorile: le misure cautelari e precautelari; l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il dibattimento.
La definizione anticipata del processo e la specificità delle formule decisorie: il perdono giudiziale, la sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la messa alla prova.
Il sistema sanzionatorio minorile: pene e misure di sicurezza.
La tutela del minore, vittima di reato.
Le principali fattispecie di reato a danno dei minori: prostituzione minorile; pornografia minorile; atti sessuali con i minorenni; iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile; impiego dei minori nell'accattonaggio; corruzione di minorenni; adescamento dei minorenni.
L'ignoranza dell'età della persona offesa.

TESTI DI RIFERIMENTO

- AA.VV., La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile, a cura di E. Zappalà, Giappichelli, Torino, 2019; in alternativa, AA.VV., Procedura penale minorile, a cura di M. Bargis, Giappichelli, Torino, 2017.

 - Caprio Trinci, Manuale di diritto penale. Parte speciale, Tomo II, Dike, 2018 o, in alternativa, un qualunque altro manuale di diritto penale (parte speciale) aggiornato (da studiare solo i capitoli relativi ai reati indicati nel programma);

 - Codice aggiornato di diritto penale e di procedura penale; Legge D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448.
- Lettura consigliata
G. Giostra, Prima lezione sulla giustizia penale, Laterza, 2020.